

DECRETO n. 174 del 23 gennaio 2017

Programma per la realizzazione di soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate e distrutte dal sisma del maggio 2012 attraverso l'acquisto, fornitura, installazione e manutenzione di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.) e delle connesse opere di urbanizzazione.

Lotto: n. 6 località: Concordia sulla Secchia (MO).

Preso d'atto dei danni riscontrati ai moduli abitativi oggetto della riconsegna alla ditta e modifiche al Decreto n. 2917 del 19 settembre 2016 di approvazione del settimo smontaggio dei moduli abitativi.

Premesso:

- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 maggio 2012 è stato dichiarato eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;
- che con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'orientamento giuridico;
- che il Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012, ha previsto "interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e 29 maggio 2012";
- che con il Decreto Legge n. 210 del 30 dicembre 2015, convertito con modificazioni dalla legge n. 21 del 25 febbraio 2016, è stato prorogato al 31 dicembre 2018 lo stato di emergenza conseguente ai suindicati eventi sismici;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante in oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" modifica, tra l'altro, a decorrere dal 1 maggio 2016 la denominazione dell'Agenzia di protezione civile in "Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";
- che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla Legge 1 agosto 2012, n. 122;
- che con le Ordinanze n. 41 del 14 settembre 2012, n. 44 del 20 settembre 2012 e n. 50 del 3 ottobre 2012 è stata approvata la documentazione predisposta per la procedura aperta per la progettazione, fornitura

e posa in opera dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.), il loro riacquisto, la



manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi per tre anni;

- che, con riferimento al lotto 6 in località Concordia sulla Secchia (MO), in data 15 febbraio 2013 è stato sottoscritto con la Ditta Naldi Carpenterie S.r.l., quale capogruppo mandataria del R.T.I. con Tecnologica S.r.l. e P.I. 2000 S.r.l., il relativo contratto di appalto Rep. n. 0069, parzialmente modificato con atto Rep. n. 0108 del 5 giugno 2013, per il corrispettivo contrattuale di € 7.505.414,41, comprensivo di oneri per la sicurezza di € 244.355,28 non soggetti a ribasso, oltre ad € 34.364,44 per la manutenzione ordinaria e straordinaria per tre anni, oltre ad IVA;

Richiamati, con riferimento al citato lotto 6:

- il Decreto del Commissario Delegato n. 726 in data 6 maggio 2014 con il quale sono stati approvati il conto finale dei lavori e la relazione sul conto finale, redatti dal direttore dei lavori geom. Gianfranco Coliva di FBM in data 28 gennaio 2014, confermati dal RUP e sottoscritti in pari data dall'impresa appaltatrice senza riserve né eccezione alcuna, dal quale emerge che l'importo dei lavori eseguiti compresi oneri di sicurezza ammonta ad € 7.471.049,57;

- il Decreto del Commissario Delegato n. 2275 in data 26 novembre 2014 con il quale è stato approvato il certificato di collaudo che ha confermato l'importo dei lavori del conto finale;

- quanto previsto all'art. 22 del capitolato speciale d'appalto allegato al contratto di appalto rep. 69 del 15 febbraio 2013 nel quale l'impresa appaltatrice su richiesta della stazione appaltante dopo 2 anni dalla consegna dei moduli abitativi è tenuta allo smontaggio e al riacquisto anche parziali di quelli non più in uso (formula del buy back) per un valore complessivo pari ad € 481.102,12 e che tale valore si sarebbe ridotto a 0 nel corso dei successivi quattro anni con formula lineare con decrementi mensili;

- il Decreto del Commissario Delegato n. 623 del 17 luglio 2013 con il quale tra l'altro venivano disciplinate le condizioni ed i criteri per la consegna delle aree ai comuni, per la tempistica di riferimento dei canoni di manutenzione e fissati i tempi di operatività della formula del buy back;

- l'ultimo Verbale di consegna provvisoria dei moduli al Comune di Concordia sulla Secchia sottoscritto in data 12 febbraio 2013;

- il Verbale di consegna delle aree urbanizzate al Comune di Concordia sulla Secchia del comparto PMAR lotto 6 sottoscritto in data 27 agosto 2013;

- il Decreto del Commissario n. 1821 del 30 settembre 2014 di approvazione per lo smontaggio di n.8 moduli, successivamente parzialmente rettificato dal Decreto n.2546 del 19 dicembre 2014 che ha revocato lo smontaggio di n.4 moduli e autorizzato il primo smontaggio dei rimanenti n.4 moduli;

- il Decreto del Commissario n. 659 in data 13 aprile 2015 con il quale veniva approvato il secondo smontaggio di n.9 moduli abitativi;

- il Decreto del Commissario n. 869 in data 19 maggio 2015 con il quale veniva approvato il terzo smontaggio di n.6 moduli abitativi;

- il Decreto del Commissario n. 2069 in data 23 ottobre 2015 con il quale veniva approvato il quarto smontaggio di n.16 moduli abitativi, rettificato dal Decreto n. 2633 del 15 dicembre 2015 che ha rideterminato il credito dell'Impresa per il riacquisto dei n. 16 moduli consegnati, in seguito ai danni rilevati in fase di sopralluogo;

- il Decreto del Commissario n. 101 del 22 gennaio 2016 con il quale veniva approvato il quinto smontaggio di n.28 moduli abitativi, rettificato dal Decreto n. 1000 del 1 aprile 2016 che ha rideterminato

il credito dell'Impresa per il riacquisto dei n. 28 moduli consegnati, in seguito ai danni rilevati in fase di sopralluogo;



- il Decreto del Commissario n. 1127 del 11 aprile 2016 con il quale veniva approvato il sesto smontaggio di n.8 moduli abitativi.

Richiamato il Decreto del Commissario n. 2917 del 19 settembre 2016 con cui è stato autorizzato il settimo smontaggio di n.18 moduli abitativi, a seguito di formale richiesta pervenuta dall'Amministrazione comunale in quanto liberi da persone e arredi;

Richiamato altresì il Verbale di constatazione per riconsegna parziale dei PMAR in data 30 settembre 2016 dal quale risulta che nel corso del sopralluogo sono stati riscontrati danni e mancanze di consistente entità ai moduli oggetto della riconsegna;

Rilevato che con nota prot. n.CR.2016.60588 in data 9 novembre 2016 l'impresa appaltatrice ha confermato la quantificazione dei danni effettuata dal RUP, pari ad € 45.445,12 relativa alla settima riconsegna;

Richiamata infine la nota inviata al Sindaco del Comune di Concordia sulla Secchia in data 10 novembre 2016 prot. n. CR.2016.60807 con la quale si invita l'Amministrazione comunale a inoltrare le opportune denunce ed eventuali richieste di rimborso conseguenti ai danni riscontrati;

Dato atto che i danni riscontrati nel corso della citata consegna ammontano ad € 45.445,12 e poiché gli stessi non possono essere imputabili all'appaltatore in quanto eccedono quello che può essere considerato il normale utilizzo degli stessi, si ritiene che detta somma possa essere detratta dal valore di riacquisto sopra determinato;

Rilevato che nel Decreto n. 2917/2016 all'Appaltatore veniva riconosciuto l'indennizzo per i danni e carenze riscontrati nel corso del sopralluogo per lo smontaggio del 6 maggio 2016 per un importo determinato in € 8.280,06;

Inteso pertanto e per quanto sopra espresso rideterminare il credito del Commissario Delegato nei confronti dell'Impresa in € 3.681,72 ($€ 57.406,90 - € 8.280,06 - € 45.445,12$);

Inteso altresì comunicare all'impresa il nuovo importo dando termine di 15 giorni per il versamento della suddetta somma.

Tutto ciò premesso

D E C R E T A

per le motivazioni indicate in narrativa che qui si richiamano come parti integranti e sostanziali:

- 1) di prendere atto del Verbale di constatazione per riconsegna parziale dei PMAR in data 30 settembre 2016, in cui si è rilevato che nel corso del sopralluogo sono stati riscontrati danni e mancanze di consistente entità ai moduli oggetto della riconsegna;
- 2) di dare atto alla quantificazione dei danni effettuata dal RUP in contraddittorio con l'impresa appaltatrice, dalla quale emerge una valutazione pari ad € 45.445,12;
- 3) di dare atto che con nota inviata al Sindaco del Comune di Concordia sulla Secchia in data 10 novembre 2016 prot. n. CR.2016.60807 l'Amministrazione comunale è stata invitata a inoltrare le opportune denunce ed eventuali richieste di rimborso, come descritto in narrativa;
- 4) di modificare il proprio Decreto n. 2917 del 19 settembre 2016 come segue:



Regione Emilia-Romagna

- a. il punto 6 della parte dispositiva nel senso di rideterminare il credito del Commissario Delegato nei confronti dell'Impresa in € 3.681,72 (€ 57.406,90 - € 8.280,06 - € 45.445,12);
- b. il punto 7 della parte dispositiva nel senso che ad avvenuta riscossione di € 3.681,72 di cui alla lettera a., l'importo della polizza fideiussoria a garanzia può essere ridotto ad € 18.881,53;
- 5) di fissare in 15 giorni, a decorrere dalla data di ricevimento della comunicazione del RUP, il termine entro il quale l'impresa dovrà corrispondere l'importo di cui al precedente punto.

Bologna

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)